

Palazzo Madama

Ok della commissione al ddl Concretezza

Si annuncia battaglia in Aula sulle impronte digitali
Regole ad hoc per la scuola

ROMA

Impronte digitali in funzione anti-furbetti e una riforma del reclutamento che mira a rendere più veloci le assunzioni. Questi i pilastri del ddl Concretezza, approvato dalla commissione Lavoro del Senato, che tanto fa discutere per l'estensione anche ai presidi dei controlli agli ingressi. Un punto su cui probabilmente ci sarà battaglia in Aula. Anche perché il parere dato dalla commissione Cultura, pur se favorevole, pone un'osservazione sulla questione, invitando a valutare «l'opportunità» di verifiche consone al lavoro svolto. Ma, da quel che trapela, non ci sarebbe l'intenzione di modificare ancora il provvedimento. D'altra parte lo stesso ministro della P.a Giulia Bongiorno nei giorni scorsi aveva spiegato che sui controlli non ci sarebbe stato alcun arretramento.

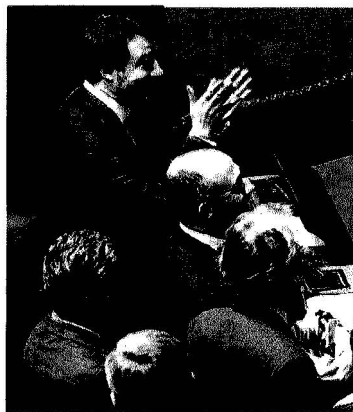
Ecco allora le principali novità.

IMPRONTE DIGITALI, MA INSEGNANTI ESCLUSI PRESIDI NO. Impronte digitali o verifica dell'iride, al posto del cartellino, per accertare gli ingressi a lavoro. Nel testo per ora c'è solo il principio, la realizzazione del meccanismo è demandata a un successivo decreto. C'è poi da dire che alcune categorie sono escluse (forze dell'ordine, magistratura, prefetti). E per la scuola vigeranno regole ad hoc. Nessun controllo per i docenti, già sottoposti al registro elettronico, mentre per i presidi una qualche forma di vigilanza dovrà essere trovata. Inoltre, insieme alla verifica cosid-

detta «biometrica», in contemporanea e non in alternativa, il ddl prevede il ricorso alla video-sorveglianza.

CONCORSI SPRINT E QUIZ. Si apre al test a risposta multipla sia per le prove pre-selettive, che scatterebbero quando il numero dei candidati doppia quello dei posti a bando, sia per gli scritti. C'è un'indicazione a concentrare le prove e per i profili tecnici potrebbe anche bastare una verifica pratica. Via libera alla correzione automatizzata e alla creazione di sottocommissioni quando si oltrepassano i 250 candidati, con la possibilità di ricorrere anche a pensionati. Non ci sarà poi bisogno di un'autorizzazione preventiva ad assumere (nel limite dell'80% delle facoltà).

NUCLEO DELLA CONCRETEZZA E MOBILITA' PIU' FACILE. Un pool di 53 unità che vigilerà sul corretto funzionamento delle amministrazioni, attraverso visite, sopralluoghi e proponendo misure correttive. Arrivano inoltre incentivi ai passaggi tra il settore privato e quello pubblico.



Via libera Il ddl Concretezza, approvato dalla commissione Lavoro del Senato

